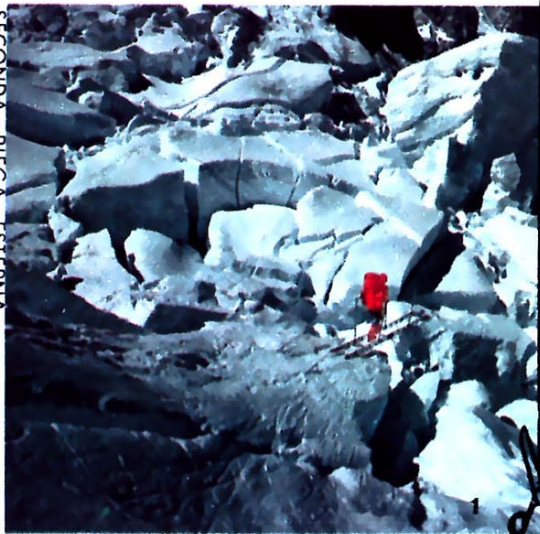
I MINILIBRI DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

LE GRANDI MONTAGNE

L'EVEREST

● **QUANTO E' ALTO** - I grandi massicci del Nepal nord-orientale che segnano il confine col Tibet raggiungono, col monte Everest, la massima altezza della Terra. Secondo le misurazioni eseguite nella prima metà del secolo scorso da George Everest (di qui il nome della vetta) l'altezza dell'Everest era di 8.848 m.

● **COME E' DIVENTATO PIU' ALTO** - Nel 1950 un catastrofico terremoto sconvolse l'Assam. A séguito di questo fenomeno tellurico, l'Everest divenne più alto; oggi alcuni studiosi lo misurano 8.888 m, altri 8.900.

● **CHE COSA NON SI SA** - Delle rocce dell'Everest si conosce la composizione; ma sono ancora ignote le origini, le cause precise dell'innalzamento della poderosa barriera dell'Himalaya.

● **COME LO CHIAMANO** - I tibetani chiamano l'Everest Chomo Lungma

(pronuncia Ciomo Lòongma), che significa « dea madre della terra ». Altre denominazioni locali sono Kangthonthing Gyalmo (« regina dell'alta montagna delle nevi azzurre ») e Mithi Guthi Longnga (ossia: « montagna invisibile da nove direzioni e dove l'uccello che vola alto come lei diventa cieco »).

● **LA CONQUISTA DELLA VETTA** - La conquista della vetta dell'Everest è stata, per 32 anni, al centro dell' interesse degli scalatori di tutto il mondo. La prima spedizione che ebbe dal Dalai Lama l'autorizzazione ad affrontare l'Everest fu inglese (1921) e raggiunse i 7.007 metri. Inglese era anche quella che l'anno successivo raggiunse gli 8.321 m, e anche altre:

Nella pagina seguente: il massiccio dell'Everest, la cui vetta fu raggiunta per la prima volta nel 1953.

EVEREST
m.8900
ghiacci
KHUM

LHOTSE
m.8501

quella che nel 1924 salì a 8.500 m, quella che nel 1938 raggiunse gli 8.300 e quella che portò alla scoperta del ghiacciaio Khumbu e alla sua esplorazione. Nel 1952 una spedizione svizzera raggiunse gli 8.600 m. Ma toccò agli inglesi (1953), con Hunt, Hillary, Norkey, Bourdillon, Evans e Band, il successo finale. La spedizione, infatti, raggiunse finalmente la vetta.

● **I DUE VERSANTI HIMALAYANI** - I versanti meridionali della catena himalayana della quale fa parte l'Everest declinano rapidamente verso il fiume Gange e presentano le seguenti caratteristiche climatiche: fascia pedemontana, caldo umido e monsonico; alta montagna, freddo alpino. Il versante settentrionale non ha problemi monsonici e il suo clima è molto più secco.

● **FLORA** - La parte più bassa della

catena presenta una flora varia tropicale nella parte meridionale, e foreste e tundre nel versante settentrionale. E' singolare notare come in tutto il grande complesso montuoso dell'Himalaya, di cui l'Everest è la massima vetta, il limite delle nevi eterne sia molto più elevato che in altre montagne. Sulle Alpi, per esempio, è a circa tremila metri, mentre

Una delle prime spedizioni risale una valle selvaggia verso l'Everest.

sui monti himalayani le nevi eterne si trovano solo oltre i 5.000 metri. Di conseguenza anche la vegetazione si spinge molto più in alto lungo i loro fianchi.

● **FAUNA** - Abbondano nelle zone basse uccelli, scimmie, rettili, tigri e molti erbivori. Le tigri sono più numerose nelle zone di savana, ma si spingono fin sui ghiacciai.

● **TUTTO ATTORNO ALL'EVEREST** - Molte cime che superano i 7.000 m sorgono tutto attorno all'Everest. A Sud: Lhotse (8.501) e Nuptse (7.879); a Ovest: Pumo Ri (7.145); a Nord: Changtse (7.537).

● **I GHIACCIAI** - Tra gli enormi corrugamenti montuosi del Nepal e del Tibet, esistono secolari, giganteschi ghiacciai. Il più famoso è quello chiamato Khumbu, lungo il quale passò la spedizione Hillary che nel 1953 conquistò la vetta dell'Everest.